NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

Imposta di bollo di € 16,00 assolta mediante apposizione di marca con identificativo n. 01231232912678 emessa in data 21/11/2025, giusta istanza assunta a prot. AdB n. 31684 del 24/11/2025.

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 11140 del 14\APRILE\2026

OGGETTO: AIU - Autorizzazione Idraulica Unica
(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Istanza: (D.S.G. n. 187/2022)	*Prot. AdB n. 31684 del 24/11/2025*
Progetto:	*Realizzazione ex novo di un laghetto collinare da 7.000 mc da ubicare in agro di San Cipirello (PA), Contrada Iannuzzi, al Foglio di mappa 14, Particelle 91 e 92*
Richiedente:	*Società Semplice Agricola Tenute Sgrò, Via Croce n. 3, 90088 San Cipirello (PA), Cod. Fisc/P. IVA 06930440828*
Comune:	*San Cipirello (PA)*

Alla SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA TENUTE SGRÒ
societasempliceagricolatenutesgro@pec.it

e p.c. Al COMUNE DI SAN CIPIRELLO (PA)
protocollo@pec.comune.sancipirello.pa.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" ed in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" ed il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*", predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*"

VISTE le Norme di Attuazione del "*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;

VISTE le "*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di AIU *(Autorizzazione Idraulica Unica)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;

VISTO il "*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*", sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] *partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'"*Accordo interdipartimentale*" sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento "*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*";

CONSIDERATO che con PEC del 21/11/2025, acquisita al prot. AdB n. 31684 del 24/11/2025, la *Società Semplice Agricola Tenute Sgrò* in oggetto generalizzata (nel seguito "Richiedente") ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di AIU in merito alla realizzazione dell'intervento di cui in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ l'intervento oggetto della presente autorizzazione è relativo alla realizzazione di un bacino (*laghetto collinare*) destinato esclusivamente alla raccolta delle acque meteoriche, nonché dei deflussi superficiali raccolti e convogliati dal ramo di testa (dello sviluppo complessivo di circa 200 m) di un'incisione idrografica. L'intervento proposto è finalizzato a ridurre il fabbisogno idrico esterno all'azienda di proprietà del Richiedente, migliorandone l'efficienza nella distribuzione per scopi irrigui.
  Il laghetto sarà realizzato su un fondo agricolo sito nel comune di *San Cipirello (PA)* identificato in Catasto al Foglio 14, Particelle 91 e 92 e, nello specifico, sarà ubicato in corrispondenza del punto avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (punto baricentrico approssimativo):

Laghetto collinare	Lat.	Long.
C.da Iannuzzi	*37,92665°*	*13,17985°*

  Il bacino di nuova realizzazione sarà totalmente interrato ad una profondità di circa 8 m al di sotto del p.c., avrà una capacità complessiva pari a 7.000 m^3 circa e sarà munito di uno scarico di sicurezza per evitare tracimazioni in occasione del raggiungimento della quota di massimo invaso prevista. Sia l'immissione che lo sfioro avverranno tramite canali di invito in c.a. a sezione quadrata 1,00x1,00 m; il canale di sfioro sarà munito di piccoli salti di fondo necessari a smorzare l'energia della corrente prima della sua reimmissione nel reticolo idrografico superficiale; infine, lungo il perimetro sarà posizionata una recinzione di sicurezza di altezza pari a metri 2;
- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. *607070* della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Jato (043)*;

CONSIDERATO che dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che il laghetto collinare sarà realizzato ad intercettazione di un elemento lineare del reticolo idrografico superficiale;

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che gli interventi previsti in progetto non interferiscono con l'alveo di corsi d'acqua demaniali;

CONSIDERATO che nel corso dell'*iter* istruttorio, a seguito di esame della CTR e di verifiche effettuate tramite sistema GIS si riscontra che:

- l'incisione idrografica interferita è tributaria in sinistra idraulica del Vallone Muffoletto, nel quale si immette circa 400 m a valle della sezione di sfioro prevista per il nuovo laghetto;
- il primo affluente significativo del Vallone Muffoletto è il Vallone Scarpa, il quale si immette in destra idraulica circa 1.400 m a valle della confluenza "incisione idrografica/Vallone Muffoletto";
- il bacino drenante del Vallone Muffoletto sotteso alla sezione di confluenza con il Vallone Scarpa presenta una superficie di circa 29,70 km^2;
- il laghetto collinare sarà posizionato nella parte montana del bacino idrografico 043, a poche centinaia di metri dallo spartiacque: l'incisione idrografica interferita rappresenta un ramo del 1° ordine (classificazione secondo *Horton*), presenta a monte della sezione di intercettazione uno sviluppo lineare di circa 200 m ed un bacino di alimentazione avente estensione pari a 0,38 km^2 circa, con un'incidenza trascurabile (0,013%) rispetto al detto bacino drenante del Vallone Muffoletto;

RITENUTO che per l'elemento lineare del reticolo idrografico superficiale intercettato dal nuovo laghetto non è possibile identificare a monte un bacino di alimentazione di estensione significativa e, pertanto, le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzate in maniera tale da non alterare i maniera sostanziale le condizioni naturali del regime idrologico dei corpi idrici superficiali di valle e, inoltre, il sistema di scarico di sicurezza previsto è in grado di garantire il corretto smaltimento dei volumi eccedenti quello di massimo invaso, senza arrecare danni al territorio circostante;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente PAI (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 043 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*",

per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente

alla Società Semplice Agricola TENUTE SGRO'

RILASCIA

- ***Nulla osta idraulico*** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.

- ***Autorizzazione all'accesso nell'alveo*** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla ***realizzazione degli interventi*** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla *Società Semplice Agricola Tenute Sgrò*, secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 31684 del 24/11/2025;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo del corso d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde del corso d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo del corso d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nel corso d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei

lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro
Autorità di bacino REGIONE SICILIANA
IGNAZIO FERRARO
REGIONE SICILIANA
FUNZIONARIO
DIRETTIVO
10.04.2026 13:36:51
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene
ANTONIO VIAVATTENE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
14.04.2026 12:45:44 GMT+02:00

Dirigente del Servizio: Dott. Geol. Antonio Viavattene – Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 1, tel: 0917079746, mail: *antonio.viavattene@regione.sicilia.it*
Funzionario: Ing. Ignazio Ferraro - Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 2, tel: 0917079794 - 3665795496, mail: *ignazio.ferraro@regione.sicilia.it*
U.R.P.: tel. 0917079790, mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it,* PEC: *autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*
Ricevimento: Lunedì e Venerdì ore 10.00/13.00, Mercoledì ore 15.30/17.00 – Ricevimento telefonico: Martedì e Giovedì ore 10.00/12.00